



DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE

Il Liceo Ancina adotta i seguenti CRITERI relativamente alla valutazione degli alunni:

1. criteri e linee comuni di valutazione e di verifica
2. criteri di valutazione degli apprendimenti da utilizzare da parte del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale
3. criteri di valutazione da utilizzare dal Docente nello scrutinio finale
4. criteri per la valutazione del comportamento da utilizzare in sede di scrutinio finale
5. criteri di ammissione o non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato
6. criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva per alunni con DSA/BES/EES
7. debiti formativi e sospensione del giudizio di ammissione
8. valutazione fine trimestre
9. organizzazione corsi di recupero
10. criteri per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi

1. CRITERI E LINEE COMUNI DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

I Docenti del Liceo Ancina riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro del percorso di apprendimento degli alunni quanto dell'insegnamento impartito. In questo delicato processo, che risulta derivare dall'analisi di diverse componenti, non tutte misurabili e quantificabili, non ultima quella affettiva, è da considerare centrale la figura dello studente, che merita di essere accolto così com'è, rispettato nei suoi tempi di apprendimento e di crescita, sostenuto nella motivazione al lavoro scolastico. La valutazione è finalizzata a:

- progettare il futuro della programmazione, indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro didattico, apportare le necessarie revisioni ed i dovuti correttivi in base alle situazioni reali delle classi e degli alunni;
- raccogliere informazioni e dati circa le prestazioni offerte dagli studenti e avere sotto controllo il livello medio della classe e i risultati di ciascun allievo;
- promuovere il processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale. Dalla lettura della propria situazione scolastica, attraverso il progressivo senso di consapevolezza, l'alunno viene aiutato e sostenuto dai docenti a rimuovere o superare ostacoli sul suo percorso formativo.

La valutazione è un processo continuo che si realizza:

- a) preliminarmente alla programmazione curricolare per analizzare la situazione di partenza e definire obiettivi mirati;
- b) durante la realizzazione del curricolo per un controllo *in itinere* tramite verifiche formative;
- c) a conclusione del percorso curricolare (unità didattica, modulo, singola lezione) per 'tirare le somme' di quanto si è andato progressivamente costruendo ed elaborando, tramite verifiche sommative.

La modalità di verifica e valutazione periodica è pertanto concordata a livello collegiale (dipartimenti

disciplinari, consigli di classe): il dipartimento disciplinare definisce il livello minimo di apprendimento e determina per ciascun voto decimale una serie di abilità possedute in tassonomia, con indicatori analitici per livelli di valutazione; ne discende una convenzione terminologica comune, adottata dagli insegnanti di tutte le discipline, condivisa da ciascun consiglio di classe, in base alla quale i voti dall'1 al 10 sono tradotti in giudizi, secondo le seguenti equiparazioni:

gravemente insufficiente ≤ 4

insufficiente = 5

sufficiente = 6

discreto = 7

buono = 8

ottimo = 9/10

La tipologia delle verifiche spazia dalle prove strutturate (prove oggettive o test), a quelle non strutturate (interrogazioni, relazioni, temi etc.), dalle prove di semplice contenuto volte ad accertare l'assimilazione di ridotti segmenti del programma, a quelle di maggior respiro che presuppongono una pluralità di competenze: sono tutte predisposte in rapporto a precisi obiettivi di apprendimento, che vengono comunicati agli alunni e misurati.

Nei tre corsi liceali sono previsti:

- a) eventuali test d'ingresso (classi prime) e prove comuni per classi parallele all'interno dello stesso indirizzo. I singoli dipartimenti prenderanno gli opportuni accordi ai fini dell'organizzazione di tali prove e della definizione degli obiettivi minimi per disciplina
- b) prove scritte comuni per classi dello stesso indirizzo agli esami per il recupero dei debiti
- c) prove scritte (simulazioni d'esame) comuni coerenti con le tipologie d'Esame di PRIMA PROVA, di SECONDA PROVA (triennio)
- d) prova Esabac: simulazione Esame Stato (liceo linguistico)

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DA UTILIZZARE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno, proposta dai singoli docenti per le rispettive discipline, viene attribuita dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, normalmente con riferimento ai seguenti criteri:

- le tassonomie relative agli ambiti cognitivi e gli indicatori relativi agli aspetti socio-affettivi dell'allievo;
- i livelli di apprendimento ed il conseguimento degli obiettivi tassonomici prefissati (per il biennio: conoscenza, comprensione, applicazione; per il triennio: accettabile grado di analisi, sintesi);
- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno e l'applicazione;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- il metodo e la capacità di organizzare, con una certa autonomia, lo studio personale;
- l'esito delle iniziative di recupero attivate nel corso dell'anno scolastico;
- la valenza culturale e formativa di ogni singola disciplina;
- la ponderazione e valutazione delle insufficienze nel quadro globale del profitto dell'alunno.

La votazione che il singolo docente propone dovrà, pertanto, essere espressione non soltanto della

media dei voti del registro, ma considerare anche i criteri sopra riportati. Il Consiglio di classe poi, coerentemente con quanto sopra indicato, normalmente opererà verificando i seguenti parametri:

- il raggiungimento degli obiettivi formativi formulati nel Piano di programmazione annuale;
- gli obiettivi minimi fissati dai singoli dipartimenti
- gli esiti di un congruo numero di verifiche

I Docenti, alla luce di quanto sopra, opereranno con chiarezza e trasparenza.

La valutazione terrà presenti i seguenti punti comuni:

- raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi contenuti nel PTOF
- progresso rispetto alla situazione di partenza
- partecipazione al dialogo educativo e didattico, in presenza oppure on line

3. CRITERI DI VALUTAZIONE DA UTILIZZARE DAL DOCENTE NELLO SCRUTINIO FINALE

Ai sensi dell'art 6 della O.M. 92/2007 "Il Collegio docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale". Ogni docente utilizza una scala di valutazione da un minimo di 3/10mi al massimo di 10/10mi.

Il docente della disciplina nello scrutinio finale propone il voto in base:

- ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate che concorrono alla valutazione complessiva del progresso dell'allievo nell'intero percorso formativo
- al confronto con le valutazioni espresse in sede di scrutinio del trimestre
- all'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati durante l'anno scolastico, che dovranno essere puntualmente inseriti sul registro elettronico.

Numero delle prove

Per il corrente a.s. si conferma la suddivisione in due periodi valutativi: primo trimestre e secondo pentamestre. Si propone l'attribuzione di un voto unico per ogni disciplina anche nel primo trimestre e l'assegnazione di prove secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Numero minimo di prove

<i>DISCIPLINA</i>	<i>TRIMESTRE</i>	<i>PENTAMESTRE</i>
Lingua e letteratura italiana	2-3	3
Lingua e cultura latina (Liceo scientifico)	2-3	3
Lingua e cultura latina (Liceo delle Scienze Umane)	2-3	3 biennio 2 triennio
Lingua latina (Liceo linguistico)	2	2
Storia e geografia	2	2

Matematica (Liceo scientifico)	5 biennio 4 triennio	5 biennio 5 triennio
Matematica (Liceo linguistico/ Liceo delle Scienze umane)	4 biennio 2 triennio	5 biennio 3 triennio
Fisica (Liceo scientifico)	3 biennio 3 triennio	4 biennio 4 triennio
Fisica (Liceo linguistico/ Liceo delle scienze umane)	2	3
Lingua e cultura straniera	3	4
Diritto ed economia	2	2
Disegno e Storia dell'arte (Liceo scientifico)	2	2
Storia dell'arte (Liceo linguistico/ Liceo delle scienze umane)	2	2
Storia e Filosofia	2	2
Scienze umane	2-3	3
Scienze naturali	2	3
Scienze motorie e sportive	2	3
Religione	2	2

I numeri si riferiscono a prove, scritte o orali, con valore ufficiale; la cifra indica, per ciascuna materia e periodo valutativo, il numero minimo di prove da garantire all'alunno, lasciando alla libertà del docente l'assegnazione di altre prove (test, esercizi, attività...) ritenute necessarie per potenziare l'apprendimento e meglio valutare l'allievo. Le prove scritte sono restituite di massima entro 15 giorni dalla loro somministrazione e le relative valutazioni sono riportate sul registro elettronico, dopo averle condivise con gli allievi, entro 2 giorni dalla consegna allo studente. L'attribuzione del giudizio viene comunicata allo studente al termine della interrogazione orale medesima e il voto viene inserito sul registro elettronico entro il giorno successivo.

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica, affidato ai docenti del Consiglio di classe. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, su proposta del docente referente e tenuto conto delle attività svolte durante l'anno, assegnerà agli allievi una valutazione in 10/mi, che contribuirà all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'organizzazione settimanale delle verifiche dovrà tenere conto dei seguenti criteri,

1. Non assegnare più di 1 verifica al giorno, svolta in forma scritta e rivolta a tutta la classe
2. Prevedere:
 - non più di 3 verifiche scritte a settimana per le classi del biennio per tutto l'anno; per la classe 3^a nel periodo del trimestre;
 - non più di 4 verifiche scritte a settimana per le classi 4^a e 5^a per tutto l'anno; per le classi 3^a nel periodo del pentamestre
- 3) Registrare sempre le verifiche scritte su mastercom avendo cura di fissarle con un preavviso minimo di una settimana
- 4) Concordare con gli allievi un'ora a settimana libera da interrogazioni, nel caso la disciplina insegnata preveda 3-4 h a settimana
- 5) Accordarsi tra Docenti dello stesso C.d.C. per individuare non più di 4 materie verificabili al giorno, qualora nell'orario della mattinata compaiano 5-6 discipline che potrebbero essere oggetto di verifica.

Inoltre si terrà conto anche delle seguenti modalità per valutare in sede di scrutinio finale l'ammissione all'Esame di Stato degli alunni delle classi quinte:

- la possibilità di discutere una valutazione di ammissione con delibera di consiglio di classe e arrotondamento del voto a 6/10mi in caso di presenza di 2 discipline con valutazione non completamente sufficiente;
- la possibilità di portare in sede di scrutinio valutazioni pari a 5,5/10mi laddove il singolo docente non abbia elementi completi per una valutazione sufficiente, rimandando ad una decisione di consiglio di classe l'arrotondamento a sei decimi;
- l'impegno di assegnare comunque il punteggio inferiore della fascia per quanto riguarda il credito scolastico agli alunni per i quali sono stati assegnati dal consiglio di classe voti sufficienti anche se presentati con voti non completamente sufficienti e agli alunni con sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva.

I criteri delle operazioni di scrutinio finale sono fissati dal Collegio dei docenti e comunicati alle famiglie nelle opportune sedi collegiali o attraverso il sito web di istituto.

4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DA UTILIZZARE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

La valutazione del comportamento dell'alunno viene attribuita dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, utilizzando la scheda che verrà approvata dal Collegio docenti e allegata in calce al presente Documento.

Per l'assegnazione di valutazioni inferiori a 6/10mi (che andranno assegnate solo a seguito di casi di comportamento gravemente scorretto che implica interventi disciplinari la cui irrogazione è stabilita dal Consiglio di istituto o che afferiscono a reati disciplinati dal Codice civile o penale) ci si atterrà ai criteri definiti dal Regolamento disciplinare.

5. CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Premesso che in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe valuterà il percorso complessivo, relativo all'anno scolastico, dell'alunno tenendo conto dell'*iter* formativo, del suo impegno, della regolarità della frequenza, della partecipazione e della costanza nel progredire:

a. ogni Consiglio di Classe, nel discutere e approvare i voti proposti per Disciplina, tiene conto per ogni alunno del progresso fatto nell'apprendimento;

b. il **non classificato non è ammissibile** alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo per il Docente alla valutazione; solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate è contemplabile unanon classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 marzo è necessario procedere al computo delle assenze.

c. **SONO PROMOSSI** alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline.

d. **POSSONO ESSERE PROMOSSI** gli alunni che avendo riportato un'insufficienza non grave (voto = 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della disciplina.

e. **SONO SOSPESI NEL GIUDIZIO** di ammissione alla Classe successiva gli alunni che avendo riportato insufficienze nel limite di due o tre discipline devono recuperarle attraverso la partecipazione ad attività di recupero organizzate dalla scuola o in forma autonoma, ma che sono tenuti a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle prove predisposte dall'Istituto e dai

Consigli di Classe, pena la non ammissione alla classe successiva.

f. LA **NON AMMISSIONE** alla Classe successiva è prevista per alunni i quali abbiano riportato al termine dell'anno tre o più insufficienze gravi (voto 4/10 o inferiore) per le quali il Consiglio non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento. I docenti concordano sul principio generale che, escluso l'ultimo anno di corso, tre insufficienze nelle materie di indirizzo, di cui almeno due gravi, costituiscano elemento oggettivo per la non ammissione alla classe successiva.

g. LA **NON AMMISSIONE** alla Classe successiva può essere prevista anche per situazioni finali di tre o più insufficienze anche non gravi (voto 5/10) per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione degli studi o comunque non rilevi un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza. Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione nella classe successiva e non consente, pertanto, realisticamente di attivare con successo forme di recupero.

6. CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Si fa riferimento alla Legge 170/2010, alle Linee Guida del 12.07.2011, alla C.M. 8/2013 con particolare riferimento ai rispettivi Piani didattici personalizzati e ai Piani educativi individualizzati redatti da ciascun Consiglio di classe, secondo tempi e modalità di cui al Piano annuale dell'Inclusività.

7. DEBITI FORMATIVI E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli alunni scrutinati con sospensione del giudizio e attribuzione del debito formativo verrà predisposta dal Coordinatore di classe, in sede di scrutinio finale del mese di giugno, una lettera con indicazione della carenze da dover recuperare, del tipo di azione di recupero e degli obiettivi minimi da raggiungere; il recupero deve avvenire nel periodo successivo agli scrutini finali del mese di giugno. Tali lettere verranno consegnate alla famiglie per le azioni di recupero anche in forma autonoma. A tal fine l'Istituto, nel periodo successivo agli scrutini finali del mese di giugno, predisporrà interventi di recupero mirati per le singole discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- le necessità relative all'attribuzione dei debiti formativi;
- la sussistenza di richieste di adesione agli interventi (da un minimo di 2 e fino a 10 alunni con il debito);
- la priorità di attivazione di Corsi di recupero va destinata alla Discipline ove sussistano maggiori necessità suddivise per aree di formazione. Verrà comunque garantito uno sportello per quelle discipline per cui i docenti ritengano sufficiente fornire agli alunni con debito indicazioni di studio individuale;
- i Corsi consistono nella frequenza di attività di recupero presso l'Istituto da attuarsi nei tempi e nei modi definiti dal Collegio;
- Il recupero del debito formativo verrà accertato dai Docenti attraverso modalità di verifiche deliberate dal Collegio e di seguito riportate: le prove di verifica finale sono obbligatorie e verranno effettuate tramite prove scritte e/o orali, a seconda delle discipline.
- le prove verranno sostenute con i Docenti della/delle discipline presso l'Istituto e il consiglio di classe procede alla verifica dei risultati conseguiti di norma entro il 31 agosto, salvo particolari esigenze organizzative dell'istituzione scolastica, ma comunque entro la data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico;
- non sono previste sessioni suppletive;
- per gli studenti che non si presentino alle verifiche (salvo comprovata e valida giustificazione scritta da parte del genitore) l'assenza comporta la non ammissione alla classe successiva e quindi la ripetizione dell'anno precedente;

- la preparazione può essere svolta autonomamente dallo studente senza frequenza dei corsi di recupero predisposti dai genitori, ma le prove di verifica finale devono venire effettuate nell'Istituto;
- dopo le prove verranno riuniti i Consigli di Classe per procedere alla valutazione e al nuovo scrutinio per la definitiva ammissione o non ammissione alla classe successiva: il superamento o non delle prove finali per il recupero dei debiti verrà notificato alla famiglie attraverso la pubblicazione degli esiti finali sul tabellone dell'istituto di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

8. VALUTAZIONE FINE 1^ TRIMESTRE

Per il corrente anno scolastico, a tutte le discipline e per tutte le classi, viene attribuito un voto unico.

9. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO

La realizzazione di iniziative tese a prevenire l'insuccesso scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili, è parte essenziale della proposta formativa del Liceo Ancina. Per gli studenti che in corso d'anno scolastico presenteranno difficoltà, i singoli docenti attueranno opportuni interventi di rafforzamento e/o di recupero. Per il corrente anno scolastico, si farà riferimento alla seguente legenda:

a	Interventi integrativi individualizzati in orario curricolare, compatibili con il regolare svolgimento delle lezioni
b	Attivazione della pausa didattica
c	Interventi di sostegno/recupero per gruppi di alunni in difficoltà:
1	in orario extracurricolare pomeridiano, per gruppi di allievi della classe e/odi classi parallele o per l'intero gruppo classe
2	Sportello didattico su prenotazione degli interessati, da tenere dal docente anche per classi parallele

10. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il credito scolastico, da assegnare nell'ambito di bande di oscillazione rapportate alla media dei voti conseguiti nello scrutinio finale, tiene in considerazione, oltre la media dei voti dell'anno in corso, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, oltre gli eventuali crediti formativi.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell' omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dai Consigli di classe. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi devono essere acquisite, al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.

Saranno valutate dal Consiglio di Classe tutte le attività documentate coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi, in considerazione anche della durata e della qualità della esperienza che deve essere documentata in modo esplicito in funzione della ricaduta positiva sulla crescita umana, culturale e professionale dello studente e delle effettive competenze acquisite, spendibili sia nella prosecuzione degli studi, sia nel mondo del lavoro. L'attestazione deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera e

deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta: finalità-obiettivi; frequenza (n. ore su totale n. ore); eventuale valutazione; eventuale prodotto; firma del responsabile. È ammessa l'autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/00 nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni. L'autocertificazione va prodotta da uno dei genitori, in caso di alunni minorenni o dall'alunno maggiorenne. In questo modo i Consigli di classe potranno valutare in maniera adeguata la consistenza, la qualità e il valore formativo dell'esperienza. La documentazione deve essere presentata entro il 29 aprile (classi quinte) ed entro il 15 maggio (classi terze e quarte) tramite consegna al Coordinatore di classe, che provvederà a trasmetterla alla Segreteria didattica per la predisposizione dei materiali relativi allo scrutinio finale.

Per il corrente anno scolastico si farà riferimento alla scheda che verrà approvata dal collegio docenti e riportata in calce al presente documento.